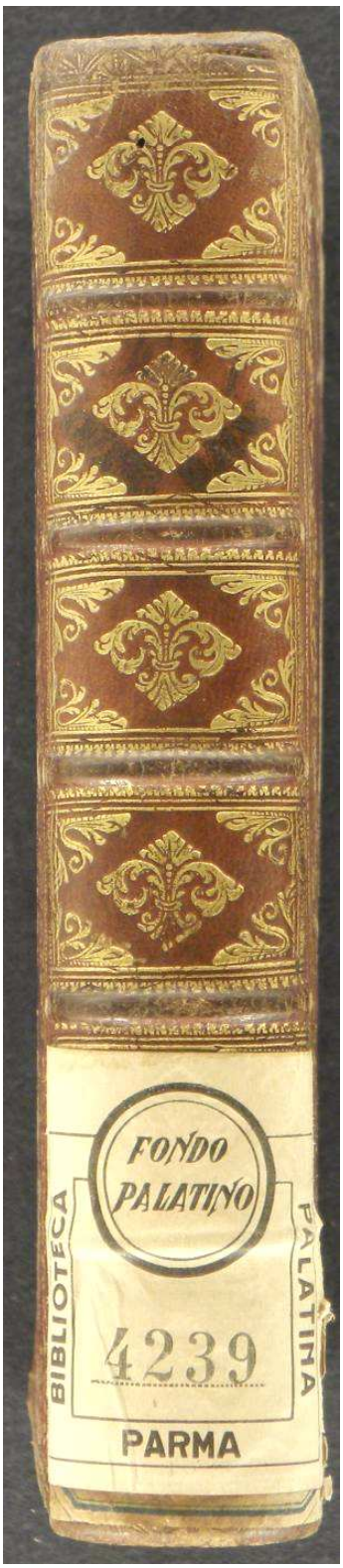
Legatura della metà del secolo XVIII verosimilmente eseguita a Roma



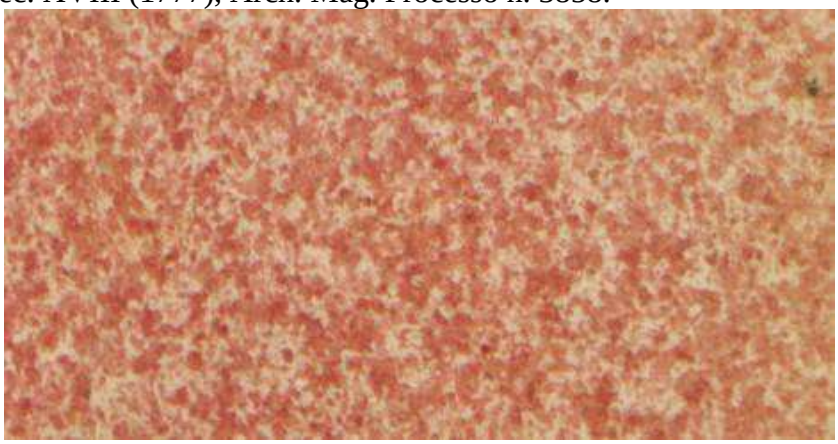
Officium beatae Mariae virginis S. Pii V. Pontificis Maximi Jussu editum, et Urbani VIII. Auctoritate recognitum, Venetiis, Ex Typographia Balleoniana, 1745, 163x100x34 mm, Pal. 4239.

Cuoio nocciola su cartone (3 mm) decorato in oro. Cornice a dente di topo e a due filetti continui. Margine interno dello specchio ornato a palmette e a fregi cuoriformi. Dorso a cinque nervi rilevati. Capitelli in spago grezzo e blu. Un fiorone centrale losangato su sfondo vuoto entro volute fogliate nei compartimenti. Taglio dorato brillante. Carte di guardia sbruffate e bianche. Stato di conservazione: discreto - buono. Piatto anteriore sollevato. Fiore del cuoio parzialmente scomparso.

Il genere di decoro[1] e di carte sbruffate[2], queste ultime dall'effetto simile al granito ottenuto mediante una finissima spruzzatura a spazzola e a reticella a schizzi rosa su sfondo bianco, propongono una produzione romana del manufatto. Di reminiscenza seicentesca transalpina, il fiorone a base losangata entro uno spazio vuoto[3].

1

Pal. 4239, dettaglio. Cfr. BIBLIOTECA NAZIONALE MALTA 1999, p. 90, *Processo nobiliare Lorenzo Altieri*, ms. sec. XVIII (1777), Arch. Mag. Processo n. 3858.

2 

Pal. 4239, dettaglio. Cfr. BIBLIOTECA CASANATENSE ROMA 1989, n. 96, Johann Ludolf Walther, *Lexicon diplomaticum, abbreviationes syllabarum et vocum in diplomatibus et codicibus a seculo VIII. ad XVI. usque occurrentes exponens, iunctis alphabetis et scripturae , speciminibus integris ….cum praefatione Ioannnis Davidis Koeleri…*, Goettingae, Apud Io. Pet. et Io. Wilh. Schmidios fratres, 1745, T.II.3.CCC.

3

Pal. 4239, dettaglio.